

379 Fo stridato di far li Savi ai Ordeni; ma sopravene lettere et altro non fo fatto.

Da Fiorenza, di sier Carlo Capello orator, di 18. Come quelli Signori hanno hauto aviso, li loro oratori esser stati licentati da l'imperador, senza alcuna conclusion, volendo prima si acordino col papa. Le zente cesaree, capitano il principe di Orange, sono venute et dato do arsalti a Cortona, città de Fiorentini, et quelli di Cortona si hanno difeso et feriti da 200 di loro, tra li qual il marchese del Guasto ha auto una sassata nel piede. Et manda una lista di le zente è in ditto campo inimico, *videlicet* 2000 spagnoli, 3000 lanzinech, 5000 italiani, 300 homeni d'arme, et 600 cavalli lizieri, et nomina li capitanei. La qual lista sarà notada qui avanti. Scrive del zonger li a Fiorenza, per avanti el signor Stefano da Palestrina, et poi Malatesta Baion in letica venuto. Hanno Fiorentini in la città fanti 4000 usati, et dato le arme ad altri 4000 zoveni fiorentini, *tamen* portano arme ma non si fa briga alcuna, et la notte li fanti usati non pono portar le arme. Scrive esser aviso che Cortona si ha voluto render a l'imperator, ma non al papa. *Item*, come Fiorentini hanno deliberato elezer, nel loro Consejo di ottanta, do oratori al papa, vadino fra tre zorni. Dal qual hanno hauto hone parole, et non vol se non il patrimonio di Medici. Li quali oratori fono Alvise Pazi et Andriolo Nicolini; il qual Pazi refudoe, et fo subito fatto in loco suo Pier Francesco Potivanni.

Fu posto, per li Savi del Consejo et sier Hirnimo Trun savio ai Ordeni, una parte, di mandar Antonio Feramolin, provisionato in l'Arsenal sora le artellarie, in armada con 400 archibusieri, *ut in parte*.

Et sier Giacomo Dolfin savio a Terra ferma, andò in renga, dicendo, movendolo di l'Arsenal saria la ruina di quella caxa, laudandolo assai, et si mandasse de altri.

Et li rispose sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio del Consejo. Poi parlò sier Giacomo Corner è sopra le artellarie, laudandolo assai, et vol si mandì in armada.

Da poi li rispose sier Filippo Capello savio a Terra ferma, che non vol che 'l vadi.

Da poi andò sier Zuan Contarini fo savio a Terraferma, aricordò non si levasse questo, ma si scrive a sier Zuan Vitturi proveditor zeneral in Paia, tolesse 400 archibusieri corsi, che voleno venir a servir la Signoria, et questa è la mior provisione.

Et li altri quattro savi a terra ferma messeno mandar 400 archibusieri, li capi se fazi per Collegio con li do terzi di le ballote. Andò le parte: di Savi 136, di Savi a Terraferma 51, di no 27, non sincere 9.

Fu poi posto, per li Savi tutti, scriver a sier Zuan Vitturi proveditor zeneral in Paia fazi 300 archibusieri di quelli, potendoli haver, si non di altri, per il qual effeto se li manda scudi 1000, et fatti, subito li mandì a Corfù a l'armada su le galie, et li sopracomiti li fazi le spexe a conto di la Signoria nostra, come fanno a li provisionati. I qual 300 archibusieri siano de nostri sudditi, over de soldati erano con francesi, ai qual li dagi una paga per uno. Ave: 184, 5, 0.

Fu posto, per sier Vincenzo Capello el consier, et sier Lunardo Emo savio del Consejo, atento fusse preso di armar 12 galie in Dalmatia, pertanto se exeguisa la parte.

Et a l'incontro li Savi tutti messeno de dar altri 379* 5000 ducati a sier Vincenzo Capello, con ordine fazi 400 homeni per la Dalmatia et li condugi a Corfù, per interzar le galie.

Et primo parloe sier Filippo Capello, poi sier Lunardo Emo per la sua opinion. Li rispose sier Alvise Mocenigo el cavalier. Poi parlò el Serenissimo et intrò in la parte del Capello et Emo, dicendo, la nostra armada è dissipada per esser stata a Brandizo, però bisogna galie nuove; et laudò assai questa opinion, cargando il capitano zeneral da mar, che ha lassà ruinar tanto l'armata. Et li rispose sier Alvise Gradenigo savio del Consejo. Poi parlò sier Polo Valaresso proveditor sora le viuarie, laudò si armi 4 galie per adesso, più vicine a Corfù, zoè Curzola, Liesna, la Braza et Cataro, et poi le altre se 'l bisognerà. *Demum* parloe sier Piero Orio patron a l'Arsenal, qual Andò le parte: non sincere, di no, di Savi, del Serenissimo. Et poi sier Filippo Capello savio a Terra ferma mudò la parte, vol se *toy solum* 400 homeni per sier Vincenzo Capello et si scrivi se prepari li homeni per armar le galie, et

.
Andò le parte: 38 del Capello et andò zoso, 108 di Savi, 114 del Serenissimo et altri nominati. *Iterum*: 108 del Serenissimo, 111 di Savi; et l'ora era tarda, fo rimessa. Et Pregadi vene zoso a hore 3 di note sonade.

A dì 23. Fo gran fredo, come è stà questi zorni. La terra, di peste, heri, 3, lochi novi, et 9 di altro mal. Li formenti valeno lire 6 soldi 10 il staro.